



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

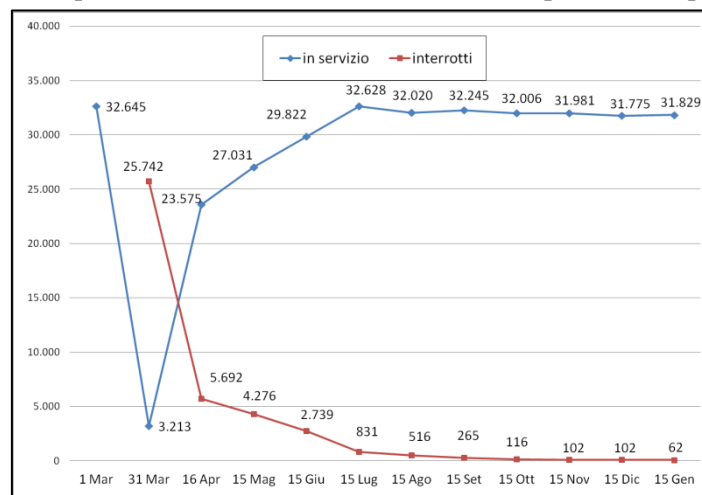
Emergenza Covid-19: aggiornamento dati sulla riattivazione dei progetti di servizio civile universale.

A nove mesi di distanza dal 16 aprile scorso, proponiamo di seguito un aggiornamento dei dati e alcune riflessioni in merito allo stato di riattivazione dei progetti di servizio civile universale, inizialmente sospesi a causa dell'emergenza Covid-19.

Come si vedrà, gli effetti dell'emergenza sul sistema servizio civile continuano ad essere adeguatamente mitigati, ricorrendo ove necessario ad una modalità di svolgimento dei progetti "da remoto" o "mista" piuttosto che "sul campo". Si ricorda infatti che, qualora gli enti riscontrino l'impossibilità di proseguire secondo quest'ultima modalità le attività progettuali con la sicurezza del caso e comunque nel rispetto del principio di precauzione, possono ricorrere a modalità "da remoto" e "mista", sia negli ordinari obiettivi progettuali, sia rimodulandoli, in entrambi i casi con il consenso dei volontari coinvolti.

Per quanto concerne l'aggiornamento dei dati, al **15 gennaio** risultano "impegnati", in progetti di servizio civile in Italia, sulle 14.083 sedi previste, 32.420 operatori volontari, includendo nel totale, ai fini di questa analisi, anche i volontari di prossima partenza. Di questi il **98,18%**, pari a **31.829 giovani sono tornati (o torneranno a breve) in servizio attivo** in 12.490 sedi (pari all'88,7% di quelle totali; le rimanenti fanno riferimento a progetti interrotti o per le quali non è stato fornito l'aggiornamento).

Di seguito, si mostra il grafico dell'andamento degli operatori volontari attivi registrato a partire dal 1° marzo 2020, e di quelli che hanno visto l'interruzione temporanea dei progetti.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Come si può vedere, a partire dalla sospensione generalizzata del 31 marzo¹ - che tuttavia non ha mai fermato l'attività di circa 3.200 volontari - lo sforzo profuso da tutto il sistema ha imposto, nei primi quattro mesi, un trend decisamente positivo, fino a "normalizzare" il numero di volontari impegnati nei progetti di servizio civile su valori pressoché coincidenti col dato di inizio marzo.

Ad oggi, altresì, a conferma dell'opposto trend riguardante le interruzioni, si segnalano solo 62 operatori volontari (lo 0,19% del totale) in stato di temporanea interruzione del proprio servizio a causa del persistere di condizioni per cui non è possibile proseguire le attività progettuali, mancando le sufficienti condizioni di sicurezza o gli strumenti organizzativi ed operativi necessari a ripartire. Dal 16 aprile, quando le interruzioni coinvolgevano 5.692 volontari - valore pari al 18,5% del totale - ad oggi, 5.630 volontari hanno ripreso servizio.

I progetti, per i quali non sono stati aggiornati i dati di dettaglio sul sistema *Helios* prevedono il coinvolgimento complessivo di 529 operatori volontari: di questi 194 sono stati "avviati" in servizio l'11 gennaio scorso. Per i restanti progetti "senza aggiornamento", che coinvolgono 335 operatori, il Dipartimento sta conducendo i necessari approfondimenti. Parte di essi, comunque, sono riconducibili agli avvii del 16 dicembre 2020 e a quelli precedenti, per i quali non è stato ancora fornito il riscontro sul sistema *Helios* dagli enti, oppure subentri di operatori volontari presso sedi vuote ancora non aggiornate su *Helios*.

Il Dipartimento, fin dalla prima circolare, ha sensibilizzato gli enti sulla necessità di un'intensa attività di prevenzione rispetto all'emergenza e di un costante monitoraggio dello stato di salute degli operatori volontari, con il duplice obiettivo di tutelare i giovani e di ridurre la diffusione del contagio. In caso di quarantena o isolamento disposti dalle autorità sanitarie, per avvenuto possibile contagio o come forma di tutela rispetto ad un rischio probabile, e in caso di contrazione del virus, è stata prevista la concessione di giorni di "malattia straordinaria". Al 15 gennaio si segnalano 948 richieste di "malattia straordinaria" (15 dicembre erano 835 e il 15 novembre 522) rilevate dagli enti e comunicate al Dipartimento.

Proponiamo di seguito un focus sulle **interruzioni definitive**, registrate, mensilmente, a partire dal 9 marzo 2020, evidenziandone i valori totali e per macro area.

Relativamente ai progetti di servizio civile da svolgersi in Italia o all'estero, gli operatori volontari che hanno dovuto interrompere definitivamente il proprio progetto, sono stati 4.086. Di questi

¹ La scelta del 31 marzo si giustifica con una data rappresentativa del tempo necessario alla comunicazione formale circa le interruzioni disposte a seguito del DPCM del 9 marzo 2020.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

3.659 volontari era impiegati in progetti in Italia e 427 all'estero e per tutti è previsto, in via eccezionale, che possano ricandidarsi nuovamente al Bando 2020, per la selezione di operatori volontari per progetti afferenti a programmi di intervento di Servizio civile universale, anche laddove intanto abbiano compiuto 29 anni.

Di seguito, in tabella se ne fornisce il dettaglio mensile, mentre nel grafico, seguente, la distribuzione percentuale per macroarea Nord, Centro, Sud ed Estero.

Data rilevamento	Operatori volontari	
	Numero	Valore %
15 aprile 2020	410	10,03%
15 maggio 2020	154	3,77%
15 giugno 2020	178	4,36%
15 luglio 2020	377	9,23%
15 agosto 2020	312	7,64%
15 settembre 2020	460	11,26%
15 ottobre 2020	989	24,20%
15 novembre 2020	689	16,86%
15 dicembre 2020	350	8,56%
15 gennaio 2021	167	4,09%
Totale	4.086	100,00%

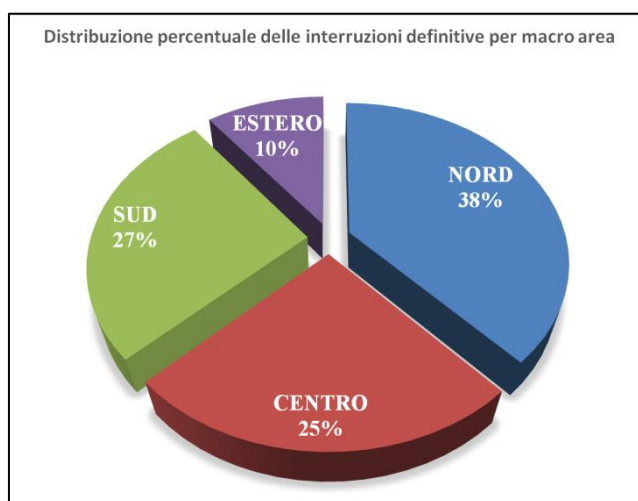
La tabella evidenzia che, al netto di un 10% circa di interruzioni definitive registrate nel primo mese come immediata risposta alle misure di *lockdown* generalizzato disposte sul territorio nazionale, oltre la metà del valore totale si è registrato nel trimestre 16 agosto - 15 novembre. Ciò evidenzia il fatto che la misura dell'interruzione definitiva è stata adottata come *extrema ratio* per i progetti per i quali non è stato possibile garantire le opportune condizioni di sicurezza anche procedendo a rimodulazioni progettuali dopo un congruo tempo di interruzione temporanea durante il quale sono state valutate le possibilità di ripresa.

La distribuzione percentuale delle interruzioni definitive è mostrata nel seguente grafico.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE



Il valore percentuale misurato, simile per le macro aree Centro e Sud, rispettivamente il 25% e il 27%, mostra il massimo per la macro area Nord con un valore del 38%. Il 10% relativo alla macro area Estero, tuttavia, in termini di impatto “progettuale” è il dato più significativo. Si consideri infatti che, nel periodo in esame, il valore medio mensile degli operatori volontari impegnati in progetti all'estero è pari a 527 volontari, che è un dato dello stesso ordine di grandezza delle interruzioni definitive registrate.

I valori medi corrispondenti ai progetti con sede in Italia è invece, sullo stesso periodo, pari a circa 30.000 operatori volontari impegnati. In sintesi, dunque, se per i volontari impegnati in progetti in Italia, ogni 8 volontari impegnati si è registrato 1 volontario soggetto ad interruzione definitiva, per quelli impegnati in progetti all'estero tale rapporto è circa 1 a 1.

Analizzando nel dettaglio, il dato relativo ai progetti in Italia, si rappresenta, di seguito, in tabella il dato mensile relativo ai volontari che hanno dovuto ricorrere ad interruzione definitiva del progetto confrontato col numero dei volontari in servizio.

Data rilevamento	Operatori volontari		
	Interruzione definitiva	In servizio	Rapporto %
15 aprile 2020	382	23.575	1,62%
15 maggio 2020	144	27.031	0,53%
15 giugno 2020	174	29.822	0,58%
15 luglio 2020	338	32.628	1,04%



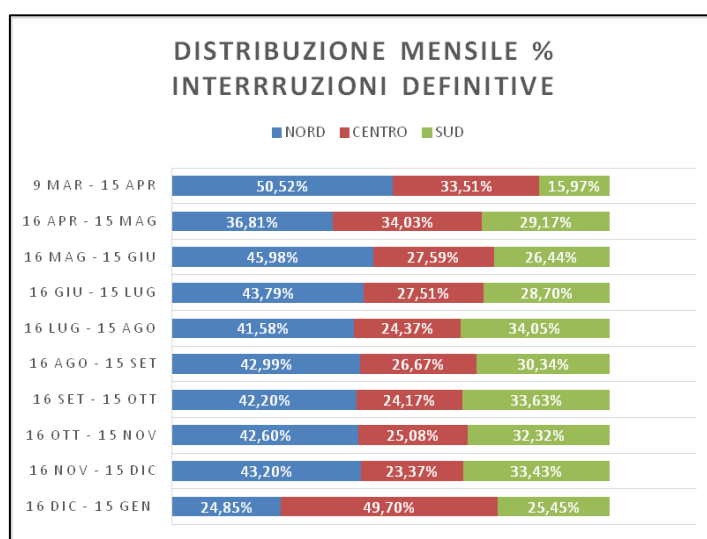
Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

15 agosto 2020	279	32.020	0,87%
15 settembre 2020	435	32.245	1,35%
15 ottobre 2020	782	32.006	2,44%
15 novembre 2020	622	31.981	1,94%
15 dicembre 2020	338	31.775	1,06%
15 gennaio 2021	165	31.829	0,52%

Come si può notare i valori percentuali oscillano tra lo 0,52% del 15 gennaio e il 2,44% del 15 ottobre con un valore medio pari all'1,20%.

Nel grafico successivo, è fornita una rappresentazione della distribuzione percentuale registrata mensilmente per macro area.



Il dato evidenzia come la macro area maggiormente coinvolta sia quella Nord. Al netto dell'ultimo mese, in cui il Centro registra circa la metà delle interruzioni definitive, è nella macro area Nord che si registrano i valori maggiori con percentuali comprese tra il 37% e il 50%. Fa eccezione solo il dato relativo al periodo 16 aprile - 15 maggio in cui i valori sono più "vicini".

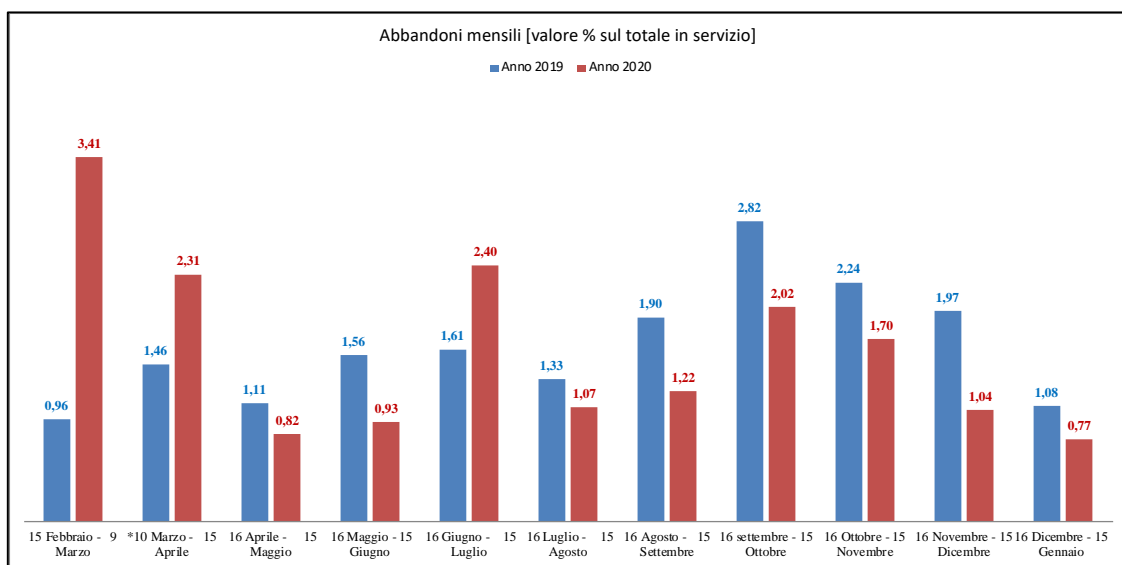
Passando all'analisi di altri dati, di seguito si fornisce una rappresentazione grafica degli abbandoni, su periodi di circa un mese, in termini percentuali rispetto al totale di operatori



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

volontari in servizio, nel 2019 e 2020. Il dato relativo agli abbandoni tiene conto del numero di volontari che hanno cessato il servizio, sia per dimissioni che per rinuncia.



Osservando il grafico si può notare come questo sia caratterizzato da oscillazioni mensili. Tuttavia, l'ampiezza di tali oscillazioni, nel 2019 compresa tra valori di 0,96% e 2,82%, aumenta nel 2020 con percentuali comprese tra 0,82% e 3,41%.

La maggiore ampiezza è riconducibile all'impatto dell'emergenza epidemiologica: gli scostamenti maggiori si registrano, infatti, nei primi due dati, quelli relativi ai mesi di febbraio e marzo, in cui è ragionevole pensare che il manifestarsi degli effetti della crisi sanitaria, unitamente alla sospensione dei progetti sul territorio nazionale, abbia spinto un numero maggiore di volontari (in termini percentuali) ad abbandonare il servizio.

Altro dato desumibile dal grafico è il seguente: a partire dal dato 16 aprile – 15 maggio (con l'eccezione del mese giugno-luglio), e per i mesi seguenti, la percentuale degli abbandoni è minore per l'anno 2020. È questo, probabilmente, un altro segnale della passione con cui gli operatori volontari hanno affrontato il proprio servizio anche in questo difficile contesto generale.

Tornando ai dati relativi alle riattivazioni avvenute, emerge che sono 24.284 (il 15 dicembre erano 24.280) gli operatori volontari attualmente in servizio che svolgono le attività così come erano previste nei progetti originari, mentre sono 7.545 (un mese fa erano 7.495) quelli impegnati in progetti che hanno subito una rimodulazione per la ripresa delle attività.

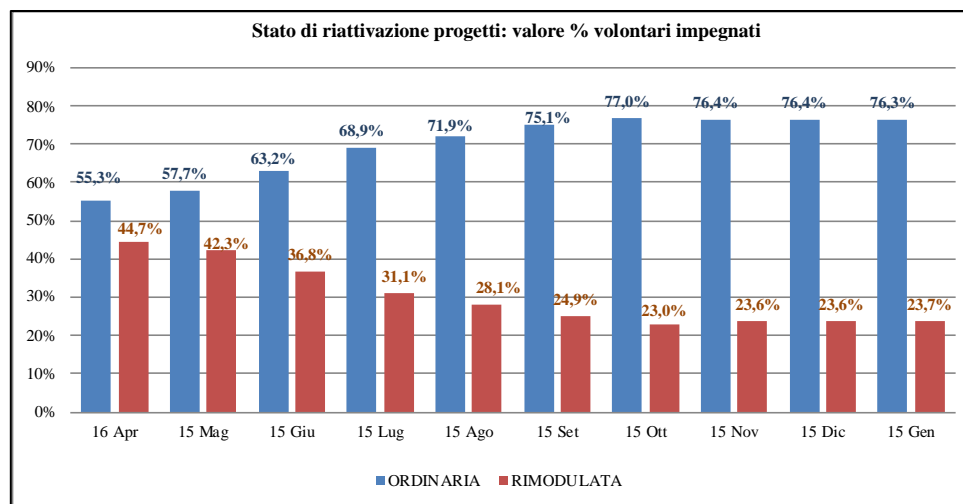


Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Stato di riattivazione progetti	Numero di operatori volontari									
	16 Apr	15 Mag	15 Giu	15 Lug	15 Ago	15 Set	15 Ott	15 Nov	15 Dic	15 Gen
Ordinaria	13.044	15.586	18.839	22.485	23.034	24.215	24.641	24.420	24.280	24.284
Rimodulata	10.531	11.445	10.983	10.143	8.986	8.030	7.365	7.561	7.495	7.545
Totale	23.575	27.031	29.822	32.628	32.020	32.245	32.006	31.981	31.775	31.829

La tabella precedente mostra l'impiego, in termini assoluti, degli operatori volontari impegnati su progetti riattivati o avviati, ordinariamente o rimodulati. Nel grafico successivo, ciò è rappresentato in termini percentuali mensili.



Si può osservare, in considerazione dell'acuirsi degli effetti epidemiologici, registrati a partire dal mese di ottobre scorso, sull'intero territorio nazionale, uno stop della tendenza positiva al "rientro" all'ordinarietà dei progetti. Tra il 15 ottobre e il 15 dicembre scorsi si è registrato un lieve decremento (-0,6%) degli operatori volontari impegnati su progetti "ordinari" e un altrettanto lieve incremento dell'impiego su progetti rimodulati (+0,6%). Nell'ultimo mese, invece, seppur se per variazioni percentuali poco significative, si registra una lieve ripresa del



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

percorso verso l'“ordinarietà”. Ciò è riconducibile alla capacità che il sistema del servizio civile ha sviluppato e consolidato per mitigare gli effetti dell'emergenza in atto.

Nella successiva tabella si rappresenta la distribuzione delle rimodulazioni, secondo le attività previste all'allegato 1 della Circolare del 4 aprile, per numero di sedi e volontari impiegati.

La distribuzione percentuale circa la “scelta” delle attività su cui rimodulare progetti e attività ricalca quanto emerso nelle sette rilevazioni precedenti. Tra le possibili attività è confermata una “preferenza” per quelle particolarmente significative nel contesto emergenziale: dal supporto ai comuni e ai centri operativi comunali di protezione civile, al sostegno al sistema scolastico, dalla realizzazione di progetti educativi o culturali, ripensati alla luce delle nuove necessità dettate dall'emergenza, al cosiddetto “welfare leggero”, ossia interventi di assistenza alle persone anziane e ai soggetti più fragili in tutte quelle attività quotidiane difficili da realizzare.

Codice Attività Rimodulazione	Sedi attività	Volontari impegnati	Valore percentuale
A1 - Supporto al SSN (ASL e medici di base) attraverso raccolta informazioni	18	34	0,5%
A2 - Supporto ai comuni e/o ai centri operativi comunali	500	958	12,7%
A3 - Sostegno agli anziani e ai soggetti fragili	143	345	4,6%
A4 - Assistenza sociale	144	396	5,2%
A5 - Supporto al sistema scolastico	138	306	4,0%
A6 - Sostegno agli stranieri	16	43	0,6%
A7 - Alfabetizzazione digitale	6	9	0,1%
A8 - Attività di comunicazione istituzionale	97	246	3,3%
A9 - Realizzazione di progetti educativi o culturali	166	439	5,8%
A10 - Gestioni dei flussi presso i luoghi accessibili	27	80	1,1%
A11 - Supporto al presidio del territorio	8	38	0,5%
A12 - Welfare leggero	161	621	8,2%
A13 - Supporto all'attività di solidarietà alimentare	107	302	4,0%
A14 - Gestione donazioni	14	56	0,7%



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

A15 - Supporto alla diffusione degli strumenti di prevenzione	20	53	0,7%
A16 - Altro	1.060	3.619	48,0%
TOTALE	2.625	7.545	100,0%

L'attività A16 ("Altro") contempla anche i casi in cui l'ente ha scelto di realizzare più di una attività tra quelle elencate nell'allegato 1 della Circolare. Nello specifico, nella maggior parte dei casi la scelta è ricaduta su "combinazioni" di attività e soltanto per meno del 20% circa si tratta di attività non contemplate nell'elenco (a titolo di esempio: "Promozione dell'agricoltura sociale", "Supporto al garante regionale sulla situazione delle carceri").

Anche in questo caso, valutando il percorso verso una ripresa dei progetti secondo le iniziali "intenzioni" progettuali si deve constatare una – seppur ad oggi leggera – inversione di tendenza, rispetto al mese scorso, sulla base dell'analisi dei dati relativi alla modalità delle riattivazioni riportato nella tabella che segue in termini assoluti e nel grafico seguente in termini percentuali.

Il numero dei volontari impegnati "sul campo" è aumentato di 93 unità (lo 0,19%) nell'ultimo mese. Il dato relativo alle modalità di servizio "da remoto" è, invece, diminuito di 135 unità (lo 0,44%). Per quanto concerne l'impiego in modalità "mista" nell'ultimo mese si è registrato un aumento di 96 unità (0,26%).

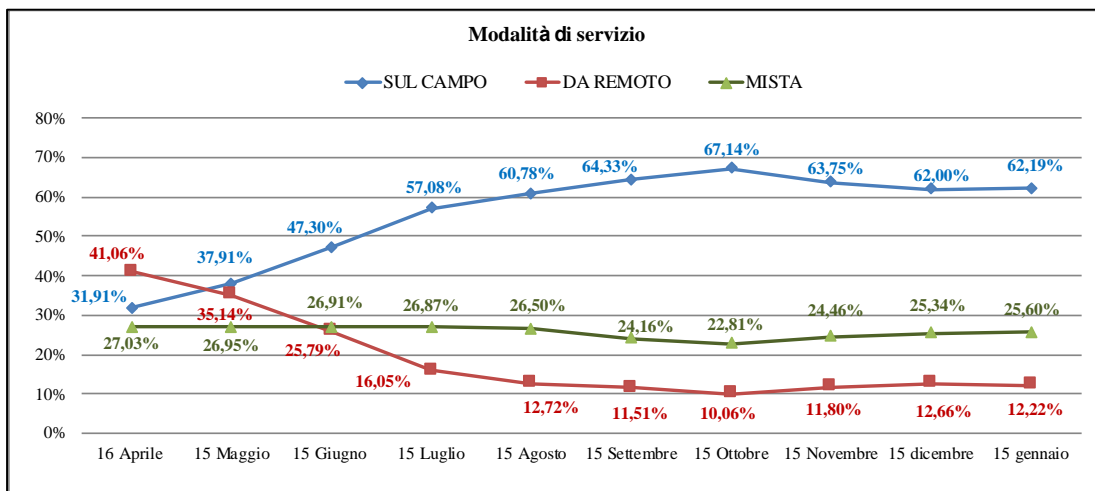
Modalità di Servizio	16 Apr	15 Mag	15 Giu	15 Lug	15 Ago	15 Set	15 Ott	15 Nov	15 Dic	15 Gen
Sul campo	7.523	10.247	14.107	18.623	19.462	20.742	21.488	20.387	19.700	19.793
Da remoto	9.680	9.500	7.690	5.237	4.074	3.713	3.219	3.773	4.023	3.888
Mista	6.372	7.284	8.025	8.768	8.484	7.790	7.299	7.821	8.052	8.148

Anche questi dati mostrano, al momento, una buona resistenza del sistema agli effetti della crisi, ed evidenziano la bontà delle azioni messe in campo per garantire, col consenso dei volontari, la prosecuzione dei progetti in sicurezza.

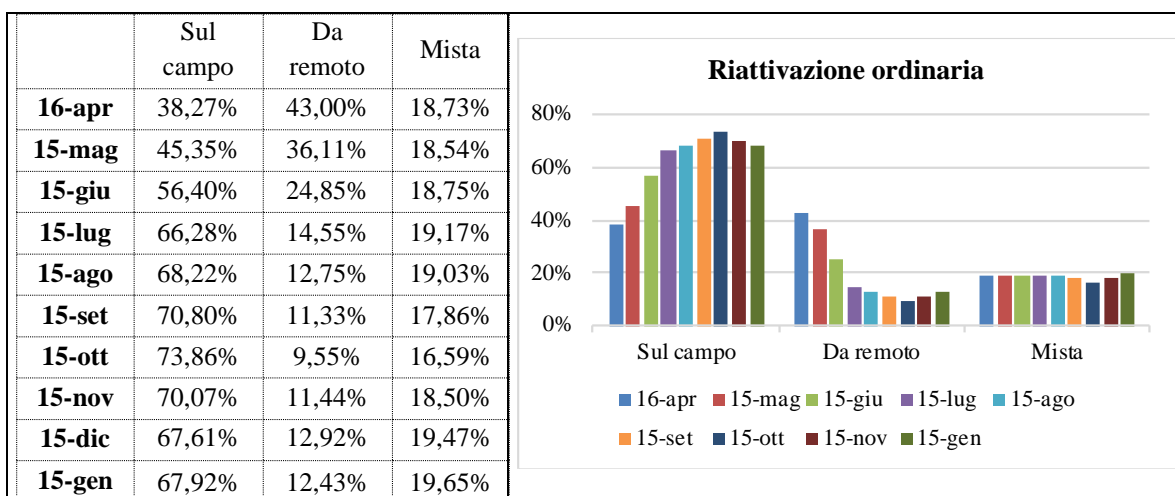


Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE



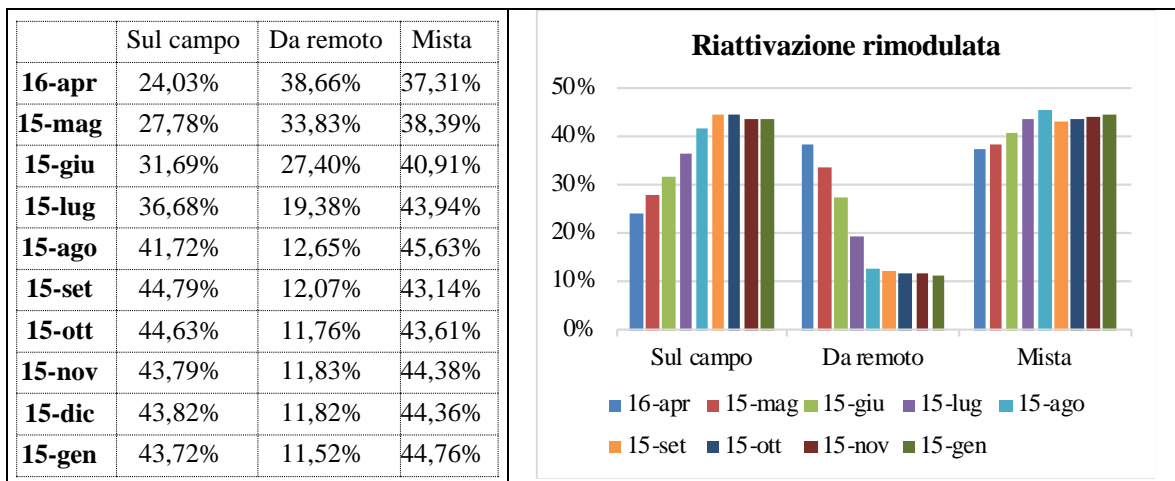
Volendo “intersecare” il dato relativo allo stato di riattivazione (ordinaria o rimodulata) con la modalità di servizio (sul campo, da remoto e mista), si forniscono i dati, riportati su grafico, degli andamenti percentuali degli operatori volontari impegnati in funzione della modalità di servizio rispettivamente per i progetti riattivati ordinariamente o con rimodulazioni.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE



Come si può osservare le informazioni desumibili sono coerenti con quanto precedentemente rappresentato per entrambi gli stati di riattivazione: lievemente decrescente per la modalità “da remoto”, lievemente crescente per quelle “sul campo” e “mista”.

Al 15 gennaio sono 1.145 le “altre sedi” (il mese scorso erano 1.217) individuate per l’attuazione delle attività che vedono coinvolti 3.668 volontari (3.865 un mese fa). Di questi, 1.373 sono impiegati in 429 sedi di organizzazioni, enti e associazioni del servizio civile universale. Il trend è decrescente, così come nelle precedenti rilevazioni, anche in ragione del rientro all’ordinarietà dei progetti, nonostante le leggere variazioni, di cui detto in precedenza, rispetto alle modalità operative “mista” e “da remoto”.

Ad oggi, sulla base dei dati comunicati al Dipartimento sono stati stipulati 221 accordi di **gemellaggio** da parte di 49 enti.

Le attività “scelte” - tra quelle previste - nelle quali si concentrano maggiormente gemellaggi risultano essere, come era presumibile e come evidenziato nei precedenti report, quelle a supporto dell’emergenza, sia in termini gestionali (l’attività “A2-Supporto ai sistemi locali di protezione civile” al 17% circa) sia in termini di assistenza alla popolazione, in particolare a quella più provata e agli anziani (le attività “A12-Welfare leggero” e “A13-Supporto all’attività di solidarietà alimentare” rispettivamente al 16% e al 22%). Il sistema ha saputo, quindi, “rimodularsi” per sostenere istituzioni e cittadini, con la disponibilità e la professionalità degli enti e l’interesse e l’entusiasmo degli operatori volontari nel contribuire a nuove attività, a volte non



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

previste “dal progetto”, ma che hanno consentito loro di acquisire conoscenze e competenze diverse.

Tale vicinanza alle comunità, sempre accompagnata dalle opportune norme di precauzione e sicurezza, si ravvisa anche nel dato relativo alla modalità di svolgimento delle attività “gemellate”. La tabella seguente mostra che solo nell’8% dei casi il supporto è stato assicurato “da remoto”, privilegiando la presenza “sul campo”, esclusiva o “mista”.

Modalità di attuazione attività	Valore percentuale
Sul campo	46,62%
Da remoto	8,04%
Mista	45,34%
Totale	100,00%

Di seguito, si fornisce, come di consueto, uno “sguardo territoriale” su quanto precedentemente illustrato a livello nazionale. Partendo dalla distribuzione percentuale su base regionale degli operatori volontari al 1° marzo (cioè prima della sospensione dei progetti sull’intero territorio nazionale), si conferma quanto descritto nei precedenti aggiornamenti, ovvero la risposta “sincrona” del sistema sull’intero territorio nazionale.

Ad oggi possiamo verificare che, sostanzialmente, si è in linea con la distribuzione percentuale regionale registrata il 1° marzo scorso. Come mostrato nella tabella seguente, infatti, gli scostamenti registrati a livello regionale non superano il punto percentuale rispetto al 1° marzo.

Regione	Distribuzione percentuale su base regionale e di provincia autonoma dei volontari in servizio		Differenza percentuale 15 gennaio - 1° marzo
	1° marzo 2020	15 gennaio 2021	
Campania	17,66%	17,23%	-0,43%
Sicilia	15,59%	15,13%	-0,46%
Lombardia	8,28%	8,31%	0,03%
Lazio	8,28%	7,94%	-0,34%
Toscana	7,06%	6,73%	-0,33%
Puglia	6,93%	7,57%	0,64%
Emilia Romagna	5,79%	5,42%	-0,37%
Piemonte	5,37%	6,26%	0,89%



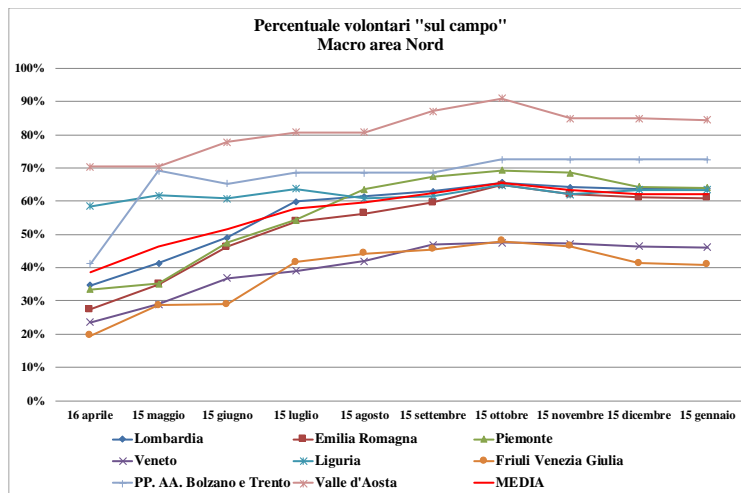
Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Calabria	5,33%	5,23%	-0,10%
Marche	3,04%	2,93%	-0,11%
Veneto	2,91%	3,72%	0,81%
Abruzzo	2,64%	2,55%	-0,09%
Liguria	2,61%	2,58%	-0,03%
Sardegna	2,44%	2,47%	0,03%
Umbria	1,85%	1,85%	0,00%
Basilicata	1,47%	1,30%	-0,17%
Friuli Venezia Giulia	1,32%	1,35%	0,03%
Molise	1,16%	1,17%	0,01%
PP. AA. Bolzano e Trento	0,17%	0,16%	-0,01%
Valle d'Aosta	0,11%	0,10%	-0,01%
Totale	100,00%	100,00%	0,00%

La tendenza rispetto all'andamento dei progetti riattivati con modalità di servizio "sul campo", precedentemente descritta a livello nazionale, trova riscontro anche nella risposta del livello "territoriale", evidenziando anche in questo caso la sincronia registrata rispetto alla distribuzione percentuale regionale degli operatori volontari in servizio.

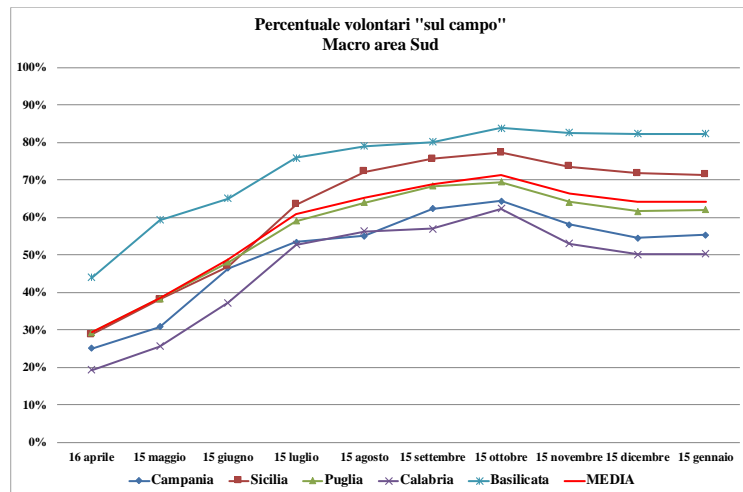
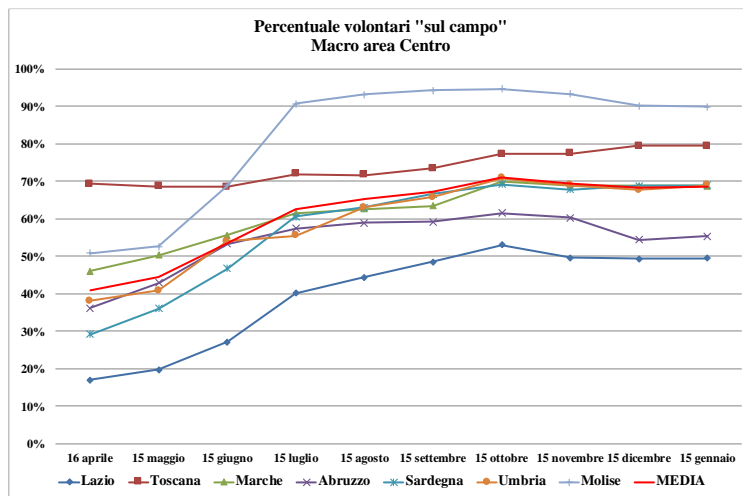
Nei successivi grafici è rappresentata la distribuzione, per macro area e per regione/provincia autonoma, della percentuale di operatori volontari impegnati "sul campo" rispetto ai totali regionali, nonché del valore medio.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE



Volendo fare un focus sugli andamenti degli ultimi tre mesi, al livello di valore medio per macro area si sintetizzano nelle tabelle seguenti le differenze percentuali.

I lievi incrementi registrati a livello nazionale trovano riscontro nelle macro aree Centro e Sud, mentre al Nord si registra una lieve diminuzione percentuale dei volontari impegnati "sul campo".



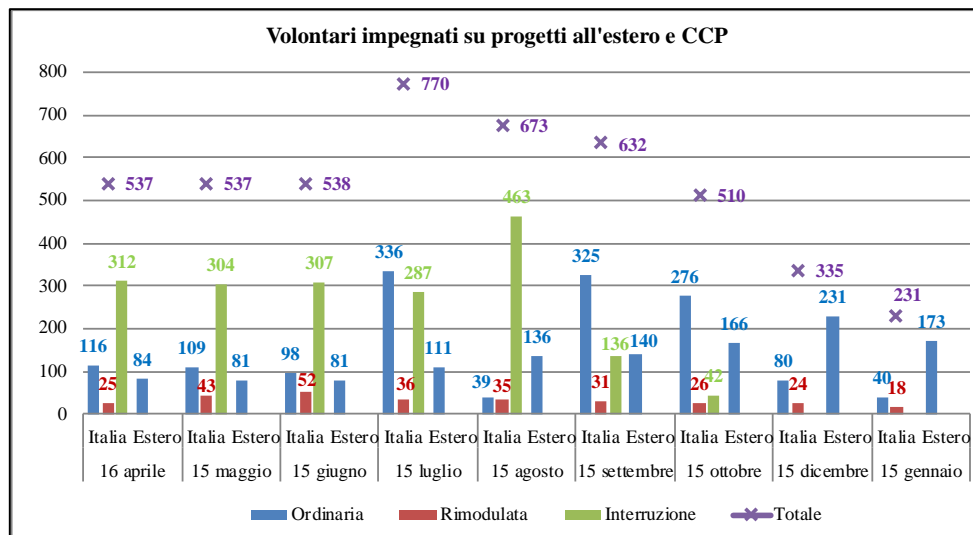
Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Variazioni medie percentuali volontari sul campo	15 novembre - 15 ottobre	15 dicembre - 15 novembre	15 gennaio - 15 dicembre
Macro Area Nord	-1,97%	-1,25%	-0,19%
Macro Area Centro	-1,46%	-1,13%	0,32%
Macro Area Sud	-5,15%	-2,22%	0,24%
Totale Italia	-3,39%	-1,75%	0,19%

Per quanto concerne i progetti all'estero, si ricorda che, viste le peculiarità e la complessità della situazione internazionale, sono stati gestiti diversamente, con un raccordo operativo diretto tra Dipartimento e singolo ente.

Di seguito è rappresentato il dato dei volontari impegnati sui progetti riattivati, ordinariamente o rimodulati, in Italia e all'estero, o soggetti ad interruzione a partire dal 16 aprile scorso.



Al 15 gennaio sono complessivamente 231 gli operatori volontari impiegati in progetti all'estero tutti in servizio attivo, di cui 173 nei Paesi esteri di destinazione e 58 in Italia (di questi 18 in progetti rimodulati). Attualmente, pertanto, non risultano esserci progetti interrotti.

In data 14 gennaio 74 operatori volontari hanno terminato regolarmente il loro servizio ai quali si sono aggiunti 30 operatori volontari rinunciatari o che hanno terminato il servizio anticipatamente a seguito della richiesta di chiusura del progetto da parte degli enti.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Quanto sopra riportato giustifica la notevole diminuzione del numero complessivo degli operatori volontari attualmente coinvolti in progetti all'estero.

Il Dipartimento continua ad interloquire con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale per gli aggiornamenti e le valutazioni degli Uffici diplomatici dei diversi Paesi esteri, in riferimento alle condizioni di sicurezza dei volontari e alla gestione degli sviluppi in ordine all'emergenza epidemiologica in atto.

Questo, dunque, l'aggiornamento della situazione a nove mesi dalla riattivazione.

I dati e le considerazioni riportati, confermano - nonostante uno scenario emergenziale tuttora complicato - la capacità del sistema, anche alla luce delle esperienze acquisite, di saper reinterpretare i progetti di servizio civile, continuando a fornire un contributo prezioso ed ineludibile nella risposta all'emergenza in termini di strumenti e azioni volte a garantire supporto quotidiano e assistenza alle comunità.

Il Dipartimento continuerà a monitorare l'andamento dei progetti di servizio civile sulla base degli scenari che si andranno a delineare nei prossimi mesi. Resta inteso che, anche considerata l'evoluzione in atto dell'emergenza da coronavirus, il Dipartimento valuterà, coinvolgendo come di consueto tutti i soggetti del sistema Servizio civile universale, la reintroduzione di eventuali nuove misure ancor più stringenti, qualora se ne ravvisasse la necessità, che saranno prontamente assunte e comunicate.

(15 gennaio 2021)